

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022-2025

LICEO ECONOMICO SOCIALE

LICEO SCIENZE UMANE

LICEO LINGUISTICO

LICEO ARTISTICO

LICEO MUSICALE

EPN

ELENA PRINCIPESSA DI NAPOLI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. ELENA PRINCIPESSA DI NAPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9249/U** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2023** con delibera n. 34/23*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 33** Moduli di orientamento formativo
- 38** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 43** Attività previste in relazione al PNSD
- 49** Valutazione degli apprendimenti
- 60** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 68** Aspetti generali
- 69** Modello organizzativo
- 76** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 78** Reti e Convenzioni attivate
- 93** Piano di formazione del personale docente
- 96** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto di Istruzione Superiore "EPN" nasce nell'a.s. 2020/2021 dalla fusione di istituzioni scolastiche di decennale esperienza formativa: il Liceo Artistico "A. Calcagnadoro" (ex Istituto d'Arte) e il Liceo Statale "Elena Principessa di Napoli" (ex Istituto Magistrale), comprendente Liceo delle Scienze Umane (anche con opzione Economico-Sociale); Liceo Linguistico e Liceo Musicale, scuole che da sempre sono state punti di riferimento per generazioni desiderose di sperimentare passioni culturali di indirizzi educativi e che hanno costantemente unito le solide radici territoriali con gli slanci dell'innovazione settoriale specialistica, caratteri questi che l'IIS "EPN" ha ereditato e fatto propri. Attualmente gli studenti iscritti sono 926 e, fatta eccezione per il Liceo Musicale a corso unico, la distribuzione di essi tra gli altri indirizzi liceali attivi è abbastanza omogenea. La presenza di studenti con disabilità certificata è bassa, ma prevalentemente concentrata nell'indirizzo del liceo artistico; ugualmente non elevato è il numero degli alunni DSA, presenti in tutti gli indirizzi liceali. Il background familiare e socio-economico della maggior parte degli alunni è medio/medio-basso. La percentuale di iscritti con cittadinanza non italiana è limitata (5,8%) con un'equa distribuzione tra gli indirizzi. L'esito positivo del processo di integrazione è favorito dal fatto che si tratta principalmente di studenti residenti in Italia da più di cinque anni e buona parte di essi è nata in Italia e ha completato il corso di studio del I ciclo nel nostro Paese. Piuttosto elevata è la percentuale degli alunni pendolari, prossima al 50%, anche se è ridotto in proporzione il numero di studenti che impiega più di trenta minuti per raggiungere la sede scolastica.

Vincoli:

La scuola insiste in un territorio che sta attraversando da anni una crisi economica e lavorativa ora accentuata dalla situazione nazionale generale con conseguente impoverimento e decremento della popolazione residente. La situazione di criticità socio economica diffusa tra le famiglie degli studenti è confermata dai dati derivanti dal questionario studente di Invalsi; tale aspetto è da tenere in considerazione e rilevato perché



potrebbe nel tempo incidere in modo significativo. L'organizzazione delle attività curricolari e di quelle extracurricolari tiene conto del numero elevato di pendolari (50% circa).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si trova a Rieti, capoluogo dell'omonima provincia. Significativo è il pendolarismo della popolazione per motivi di lavoro verso Roma e altri centri di regioni limitrofe. L'economia si basa sul terziario e sul settore agricolo; il settore industriale è caratterizzato soprattutto da piccole aziende specializzate. La Scuola, attraverso accordi di rete e convenzioni, opera per la valorizzazione e lo sviluppo degli indirizzi di studio (rete dei Licei Musicali; rete dei Licei Artistici; rete dei Licei delle Scienze Umane) ha una proficua collaborazione con il Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila e collabora a progetti e iniziative culturali con le diverse realtà del territorio (Diocesi di Rieti; Comune e Provincia di Rieti; Fondazioni private...) sia per l'ampliamento dell'offerta formativa sia per l'attenta progettazione dei PCTO che per l'insegnamento dei valori dell'educazione civica. Tale costante collaborazione è fondamentale perché questi partner di riferimento sia territoriale che nazionale hanno sostenuto sempre con entusiasmo le iniziative intraprese. La scuola è attualmente dislocata su più sedi; quella principale in centro storico, altre due vicino al centro e facilmente raggiungibili a piedi o con il servizio di trasporti pubblici; la quarta sede, più in periferia, è comunque servita dal trasporto pubblico.

Vincoli:

Il territorio è prevalentemente montano, esteso e con una rete di trasporti che limita i collegamenti. Ormai da anni è in atto una crisi economica che ha determinato una riduzione delle aziende e delle imprese attive con il conseguente impoverimento e diminuzione della popolazione residente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli obiettivi formativi, la progettazione, l'attenzione agli alunni hanno caratterizzato il percorso dell'Istituzione scolastica sempre volta, innanzitutto, alla centralità della persona



nella valorizzazione dei talenti, delle potenzialità e peculiarità dell'individuo, sviluppate attraverso una metodologia didattica di ricerca-azione laboratoriale. Grazie ai finanziamenti del PON "Digital Board" nell'a.s. 2021/2022 le dotazioni della scuola sono state implementate e ora tutte le 52 classi dell'Istituto sono dotate di TV smart board o LIM collegate alla rete wi-fi. In tutte le aule è presente un PC per la compilazione del registro elettronico e per facilitare la didattica, anche digitale. La scuola inoltre è dotata di diversi laboratori, alcuni specifici per gli indirizzi di studio (musicale; multimediale; linguistico; scienze...) dislocati in particolare nella sede principale e nel plesso occupato dal liceo artistico. In effetti, attraverso la padronanza dei linguaggi e delle tecniche dei vari indirizzi di studio, si sviluppa un profilo ricco di implementazioni didattiche e valoriali in un'affascinante contaminazione di originalità e progettualità sinergica e innovativa e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale. Per le scienze motorie, la scuola condivide gli spazi (palestre e campo sportivo) con altri istituti superiori. Le sedi dell'IIS "EPN", alcune in edifici storici, sono prive di barriere architettoniche per persone con difficoltà motoria e adeguate dal punto di vista della sicurezza. In riferimento alla situazione finanziaria, poiché circa il 40% circa delle famiglie non versa il contributo volontario, è possibile recuperare risorse dal coinvolgimento e sensibilizzazione delle stesse con azioni di monitoraggio, divulgazione delle iniziative e rendicontazione.

Vincoli:

La necessità del distanziamento sociale dettata dalla pandemia e la crescita del numero degli iscritti hanno determinato l'adattamento ad aula scolastica o laboratorio di alcuni ambienti (Aula Magna; Biblioteca). La scuola deve investire ulteriori risorse sia per implementare la strumentazione e trasformare le aule in classi digitali sia per dotarsi di materiali didattici idonei per facilitare la didattica per gli studenti con disabilità e per il superamento delle barriere senso-percettive. Incrementando il numero delle famiglie che versa il contributo volontario si potrebbe disporre di ulteriori risorse finanziarie. La sede dei moduli temporanei antisismici che ospita dieci classi non è definitiva.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. ELENA PRINCIPESSA DI NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RIIS01100X
Indirizzo	PIAZZA MAZZINI, 2 RIETI 02100 RIETI
Telefono	0746253364
Email	RIIS01100X@istruzione.it
Pec	RIIS01100X@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisepnrieti.edu.it

Plessi

I.I.S. ELENA PRINCIPESSA DI NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	RIPM01101B
Indirizzo	PIAZZA MAZZINI, 2 RIETI 02100 RIETI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE• MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE



Totale Alunni 675

LICEO ARTISTICO "A.CALCAGNADORO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO D'ARTE

Codice RISD01101R

Indirizzo VIA PALMIRO TOGLIATTI, SNC RIETI 02100 RIETI

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARTI FIGURATIVE
- AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
- DESIGN
- GRAFICA
- DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
- DESIGN - MODA

Totale Alunni 255

Approfondimento

Per maggiori informazioni circa la storia e le attività dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Elena Principessa di Napoli" cliccare sul seguente link: <https://www.iisepnrieti.edu.it/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Laboratori di indirizzo artistico	5
Biblioteche	Classica	1
	Biblioteca digitale, servizio MLOL	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	51
	Stampanti Multifunzione/Scanner/Stampanti 3D	19



Approfondimento

Biblioteca MLOL biblioteca scolastica digitale MLOL

L'abbonamento alla MLOL, biblioteca scolastica digitale, coinvolge tutti gli attori della scuola nella frequentazione del mondo della lettura digitale e di un ampio uso delle risorse della rete nella didattica quotidiana. A questo si aggiunge la scelta dell'istituto di adottare la politica di BYOD (bring your own device = porta il tuo dispositivo).

MLOL Scuola è una piattaforma di prestito digitale per le scuole italiane di ogni ordine e grado sempre accessibile da ogni dispositivo. L'iscrizione al servizio garantisce la fruizione di un grande numero di contenuti di libero accesso in rete; con l'acquisto dei servizi edicola e prestiti si ampliano le possibilità di utilizzo della piattaforma. Tutti gli utenti saranno beneficiari del servizio, docenti, studenti, famiglie.

L'intera scuola sarà partecipe, diventando un ambiente di frequentazione di risorse della rete dove leggere notizie e opere, aprendosi alla dimensione interculturale, al passato e al presente.

Obiettivi

- Favorire l'acquisizione di modalità e abitudini di insegnamento-apprendimento legate agli strumenti tecnologici di uso comune: PC, smartphone, tablet, LIM, TV Smart Board...
- Rispettare le leggi sul Copyright e conoscere le caratteristiche delle licenze Creative Commons;
- Attraverso l'accesso a risorse strutturate della rete, sperimentare la ricerca guidata delle fonti, la selezione, la valutazione della loro attendibilità e usabilità, la collaborazione, la condivisione;
- Superare l'impostazione trasmissiva del sapere, aumentare la motivazione allo studio, incrementare le possibilità collaborative di costruzione del sapere.

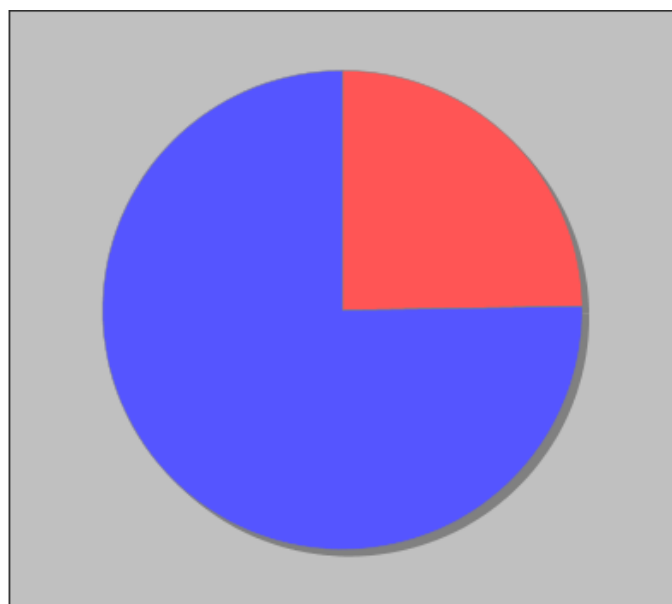


Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	39

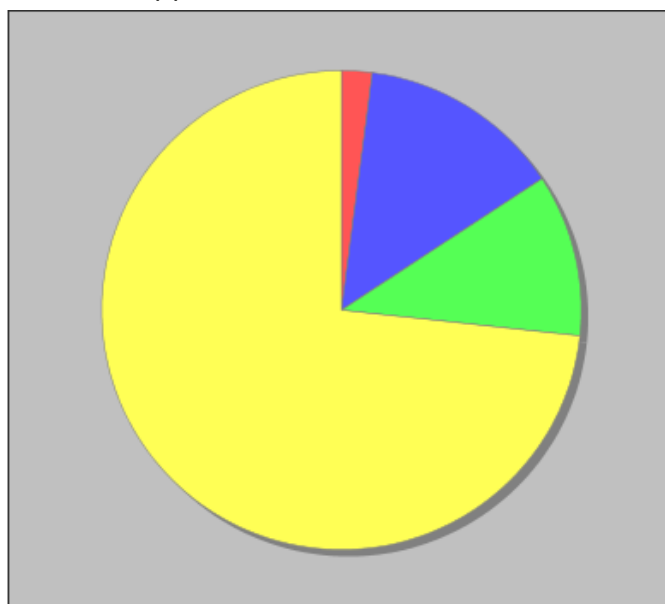
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 146

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 107

Approfondimento

L'IIS "EPN" può contare su un'ampia continuità didattica perché i docenti sono per oltre il 75% a tempo indeterminato e titolari nell'istituto da oltre cinque anni. La Scuola è accreditata per il TFA e alcuni insegnanti svolgono il ruolo di tutor dei tirocinanti. Convinti sostenitori dell'importanza della formazione dei docenti, negli ultimi due anni scolastici



molti insegnanti hanno frequentato corsi di formazione e aggiornamento, tra cui: - Inclusion e disabilità; -Didattica per competenze e innovazione metodologica; quest'ultima incentivata attraverso l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione. Circa l'inclusione, vi è tra le figure di sistema la funzione strumentale dedicata e un dipartimento specifico. L'individuazione del docente di sostegno per gli alunni con disabilità avviene secondo criteri definiti, garantendo in primis allo studente la continuità didattica. La qualità delle relazioni tra i docenti e il personale ATA (la maggior parte a tempo indeterminato), con gli studenti e le loro famiglie, è positiva. Dai questionari di autovalutazione risulta inoltre che i genitori ritengono efficace la qualità dell'insegnamento offerto.



Aspetti generali

La qualificazione e l'ampliamento dell'Offerta formativa dell'IIS "EPN" seguono l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che definisce la mission dell'Istituto. L'azione progettuale, articolata in progetti di Istituto (trasversali a classi e sezioni), progetti di classe e percorsi PCTO integra, amplia e valorizza l'offerta formativa che si caratterizza per l'innovazione metodologica e tecnologica, l'apertura al territorio, l'inclusività, il potenziamento delle competenze linguistiche, nonché per un'educazione orientata a uno stile di vita sostenibile e al valore della cittadinanza globale. Il punto di arrivo è il profilo culturale e professionale dello studente espresso nel suo potenziale individuale attraverso il raggiungimento del successo formativo, che corrisponde ad adeguati livelli di preparazione e a specifici risultati di apprendimento, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze.

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Prot. 9249 del 10 ottobre 2022:

https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PTOF_2023_24/FIRMATO_Prot_9249-U_Atto_di_Indirizzo_IIS_Elena_di_Napoli_10-10-2022_.pdf



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sia di grado 10 che di grado 13 hanno evidenziato diverse criticità sia per quanto riguarda il confronto con i dati regionali e nazionali sia per la distribuzione dei livelli, con prevalenza dei livelli 1 e 2, mentre pochi si attestano a 4 e 5.

Traguardo

Ridurre il divario tra i risultati nelle prove standardizzate nazionali dell'Istituto con quelli regionali e nazionali; aumentare il numero di discenti che si attesta sui livelli 4 e 5 riducendo la varianza tra i risultati scolastici e quelli delle prove standardizzate nazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: EPN INVALSI CHALLENGE**

Diffusione dell'uso delle verifiche sul modello INVALSI nelle tre discipline direttamente interessate; utilizzazione delle app di Google Workspace per la creazione, esecuzione e raccolta dati delle prove; realizzazione di prove e materiali funzionali a favorire la comprensione del testo e del ragionamento da parte degli studenti, con selezione di items e tipologie testuali maggiormente significativi, tenendo presenti le difficoltà degli alunni con BES e DSA; creazione di un archivio d'istituto per le prove preparate e utilizzate dai docenti al servizio dell'intero collegio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sia di grado 10 che di grado 13 hanno evidenziato diverse criticità sia per quanto riguarda il confronto con i dati regionali e nazionali sia per la distribuzione dei livelli, con prevalenza dei livelli 1 e 2, mentre pochi si attestano a 4 e 5.

Traguardo

Ridurre il divario tra i risultati nelle prove standardizzate nazionali dell'Istituto con quelli regionali e nazionali; aumentare il numero di discenti che si attesta sui livelli 4 e 5 riducendo la varianza tra i risultati scolastici e quelli delle prove standardizzate nazionali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di un curricolo verticale di continuità e raccordo con la scuola secondaria di primo grado che espliciti i traguardi di competenza in uscita e in ingresso per italiano, matematica, inglese.

Recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese nel primo biennio, da conseguire anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa ad hoc imperniati su attività laboratoriali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'abilità della Scuola - anche attraverso il potenziamento delle attività dello sportello di ascolto e delle occasioni di dialogo educativo tra pari e con adulti - di intercettare il disagio adolescenziale, riducendo il rischio dispersione formativa e disomogeneità educativo-formativa dei discenti, futuri cittadini attivi.

Attraverso specifici corsi di formazione, per riversarlo nella didattica attiva quotidiana e per impostare prove attendibili sui prerequisiti in ingresso, rendere pienamente consapevole il collegio dei docenti della natura e valenza didattica delle prove INVALSI; dell'uso consapevole di piattaforma GWorkspace e delle digital board.



Attività prevista nel percorso: Traguardo competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Referente del PdM in Italiano e docenti del dipartimento.
Risultati attesi	Sviluppo di un approccio metodologicamente efficace ai testi, anche diversi da quelli letterari. Condivisione di procedure e materiali tra i docenti del dipartimento. Svolgimento delle attività da parte di tutti i docenti del dipartimento.

Attività prevista nel percorso: Maths for Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Referente del PdM in Matematica e docenti del dipartimento.
Risultati attesi	Ottenere migliori risultati nelle prove INVALSI 10 e 13, promuovendo un esercizio continuo sulla tipologia delle prove proposte in ambito INVALSI. Coinvolgere tutti i docenti di matematica, sperimentando metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi.



● **Percorso n° 2: EPN RECUPERO - CONSOLIDAMENTO - POTENZIAMENTO**

Per quanto riguarda la Matematica, si effettuerà un'ora di attività specifica per gruppi di studenti (con organico di potenziamento) a settimana destinata al maggior numero possibile di classi prime e seconde dell'istituto, soprattutto laddove se ne ravvisi di più la necessità, il cui obiettivo comune è quello di colmare le lacune pregresse degli studenti in entrata e di chi ha evidenziato debolezze sulle conoscenze/competenze di base.

Per quanto riguarda l'Italiano, in orario extracurricolare, gli studenti saranno coinvolti in un laboratorio di lettura espressiva e interpretazione di testi in prosa, poesia e teatrali finalizzato alla comprensione profonda e proposto da soggetti interni e/o esterni.

Per quanto riguarda la Lingua Inglese, sarà effettuata un'ora di attività specifica per gruppi di studenti (con organico di potenziamento) a settimana nelle classi del Biennio non linguistiche. L'obiettivo è quello di migliorare e rinforzare le competenze di base, fondamentali per affrontare il triennio successivo e in vista delle prove Invalsi 13, nonché di colmare lacune pregresse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sia di grado 10 che di grado 13 hanno evidenziato diverse criticità sia per quanto riguarda il confronto con i dati regionali e nazionali sia per la distribuzione dei livelli, con prevalenza dei livelli 1 e 2, mentre pochi si attestano a 4 e 5.

Traguardo

Ridurre il divario tra i risultati nelle prove standardizzate nazionali dell'Istituto con



quelli regionali e nazionali; aumentare il numero di discenti che si attesta sui livelli 4 e 5 riducendo la varianza tra i risultati scolastici e quelli delle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di un curricolo verticale di continuità e raccordo con la scuola secondaria di primo grado che espliciti i traguardi di competenza in uscita e in ingresso per italiano, matematica, inglese.

Recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese nel primo biennio, da conseguire anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa ad hoc imperniati su attività laboratoriali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'abilità della Scuola - anche attraverso il potenziamento delle attività dello sportello di ascolto e delle occasioni di dialogo educativo tra pari e con adulti - di intercettare il disagio adolescenziale, riducendo il rischio dispersione formativa e disomogeneità educativo-formativa dei discenti, futuri cittadini attivi.

Attraverso specifici corsi di formazione, per riversarlo nella didattica attiva quotidiana e per impostare prove attendibili sui prerequisiti in ingresso, rendere pienamente consapevole il collegio dei docenti della natura e valenza didattica delle prove INVALSI; dell'uso consapevole di piattaforma GWorkspace e delle digital



board.

Attività prevista nel percorso: Lettori infiniti

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referente del PdM in Italiano e docenti del dipartimento.
Risultati attesi	Creazione di un gruppo adeguatamente numeroso di studenti di tutte le classi e indirizzi, che possa rappresentare un nucleo attivo e di riferimento per l'intero istituto, in ambito di promozione della lettura. Coinvolgimento di studenti con particolari bisogni formativi. Coinvolgimento di docenti di altre discipline.

Attività prevista nel percorso: Matematica per tutti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referente del PdM in Matematica e docenti del dipartimento.
Risultati attesi	Recuperare e consolidare le competenze di base degli alunni del primo biennio. Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica. Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina. Favorire l'equità degli esiti all'interno della



scuola riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati.

Attività prevista nel percorso: English for everyone

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Referente del PdM in Inglese e docenti del dipartimento.
Risultati attesi	Recupero e consolidamento delle competenze degli studenti delle classi del biennio per la lingua inglese per tutti i licei tranne il linguistico. Recuperare lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate in modo da offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento (anche in vista della preparazione alle prove somministrate nelle prove INVALSI-13). Accrescere la motivazione e l'interesse per la Lingua Inglese. Ridurre la varianza tra le classi e nelle classi dell'istituto.

● **Percorso n° 3: EPN VALORIZZA**

Valorizzazione delle eccellenze tramite la partecipazione alle competizioni locali e nazionali di Debate. Il Debate è la metodologia didattica più completa per stimolare competenze multiple, quali la ricerca e selezione delle informazioni, argomentazione, esposizione orale, ragionamento. Inoltre il Campionato nazionale di Debate è inserito nell'elenco delle competizioni riconosciute dal MIUR per la valorizzazione delle eccellenze.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sia di grado 10 che di grado 13 hanno evidenziato diverse criticità sia per quanto riguarda il confronto con i dati regionali e nazionali sia per la distribuzione dei livelli, con prevalenza dei livelli 1 e 2, mentre pochi si attestano a 4 e 5.

Traguardo

Ridurre il divario tra i risultati nelle prove standardizzate nazionali dell'Istituto con quelli regionali e nazionali; aumentare il numero di discenti che si attesta sui livelli 4 e 5 riducendo la varianza tra i risultati scolastici e quelli delle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di un curricolo verticale di continuità e raccordo con la scuola secondaria di primo grado che espliciti i traguardi di competenza in uscita e in ingresso per italiano, matematica, inglese.

Recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese nel primo biennio, da conseguire anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa ad hoc imperniati su attività laboratoriali.



○ Ambiente di apprendimento

Migliorare l'abilità della Scuola - anche attraverso il potenziamento delle attività dello sportello di ascolto e delle occasioni di dialogo educativo tra pari e con adulti - di intercettare il disagio adolescenziale, riducendo il rischio dispersione formativa e disomogeneità educativo-formativa dei discenti, futuri cittadini attivi.

Attraverso specifici corsi di formazione, per riversarlo nella didattica attiva quotidiana e per impostare prove attendibili sui prerequisiti in ingresso, rendere pienamente consapevole il collegio dei docenti della natura e valenza didattica delle prove INVALSI; dell'uso consapevole di piattaforma GWorkspace e delle digital board.

Attività prevista nel percorso: Controversiae

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Referenti PdM e Referente Rete Wedebate Docenti Team Debate d'Istituto.
Risultati attesi	Partecipazione dell'Istituto a competizioni di Debate di ogni livello, fino al traguardo nazionale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Un numero sempre più ampio di docenti sperimenta e applica metodologie didattiche innovative, modalità di conduzione delle lezioni, strategie di insegnamento-apprendimento orientate dalla ricerca pedagogica:

- Didattica modulare
- Didattica inclusiva
- Uso sistematico delle tecnologie didattiche
- Didattica laboratoriale
- Attenzione alla dimensione metacognitiva
- Cooperative Learning, learning by doing, peer-to-peer
- Flipped Classroom
- Educazione alla cittadinanza attiva attraverso la partecipazione a Hackaton, Model UN-G7-G20, Debate

Aree di innovazione

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Cittadinanza attiva: Hackathon, Model G7, Debate

In linea con gli obiettivi formativi del nostro istituto, abbiamo partecipato a una serie di iniziative promosse dal MIUR nell'ambito del PNSD (FuturaRieti, DEPUdine, Local YounG7, FuturaVarese, FuturaRoma, YounG7 Canada), dal Comune di Rieti (Rietihack-Rieti Digital Festival) e dalla rete



nazionale WeDebate cui la scuola ha aderito (formazione docenti e studenti a Roma e a Rieti, DebateDay e Selezioni regionali Lazio per il Campionato Nazionale di Debate a Roma). Le tre forme di lavoro in squadre, generalmente competitivo, richiedono a studentesse e studenti di ricercare informazioni su questioni che riguardano la società nel suo insieme, valutare la loro significatività, formulare tesi e argomenti pro e contro, dibattere in pubblico seguendo regole rigorose, in italiano o in inglese, proprie della tipologia di evento. La finalità è quella di educare alla cittadinanza attiva, rendere i ragazzi sempre più consapevoli per esercitare “un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui. Dibattere temi, soprattutto quelli legati all’attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale, fa crescere gli studenti, poiché fa cogliere gli aspetti più concreti della realtà, al di là di ogni facile populismo. L’istituto continua a promuovere attivamente la partecipazione di studenti e docenti a queste iniziative, coinvolgendo altri studenti e docenti, collaborando con gli altri istituti superiori di Rieti e nazionali che aderiscono alle reti WeDebate, Reti Collaborative per Didattiche Innovative; formando gruppi di studenti e docenti che a loro volta svolgono attività di formazione rivolta ai loro pari e organizzando annualmente il "Mini Torneo di Debate IIS EPN", ove squadre di studenti dell'Istituto si confrontano dibattendo in italiano o in lingua straniera mozioni su argomenti di attualità.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

LabLing3.0 FONDI STRUTTURALI EUROPEI –PON “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020. OBIETTIVO SPECIFICO -10.8 - AZIONE 10.8.1 AMBIENTI DIGITALI –CODICE 10.8.1.A3-FESRPN-LA-2015-237.

Abbiamo creato un ambiente dinamico attrezzato con tecnologie e arredi modulari e componibili che permettono un apprendimento più attivo e collaborativo degli allievi, favorendo anche l’inclusione di alunni con disabilità e B.E.S. La disposizione flessibile dei banchi ad isole circolari, a file, ad anfiteatro o a gruppi diversificati risponde allo svolgimento di attività didattiche usuali per l’approccio comunicativo all’insegnamento delle lingue straniere: ascolto, visione di video, comprensione, produzione, roleplay, interazione e presentazione, oltre ad offrire la possibilità di assegnare compiti diversificati di ricerca, approfondimento, valorizzazione degli stili e dei tempi personali e delle creatività. Arredi: banchi trapezoidali componibili, sedie, postazione docente. Dotazioni tecnologiche: Digital Board, PC docente, monitor, tastiera e mouse; notebook/tablet studente, cuffie con microfono, casse acustiche, armadio rack per custodia e caricamento dei



notebook/tablet; software per la rete didattica, software con funzionalità specifiche per laboratorio linguistico, software di base. Utilizziamo, oltre a Google Workspace, ove sia disponibile software libero e applicazioni online libere per creare poster virtuali, linee temporali, schemi, mappe, presentazioni. Al momento attuale, a causa dei continui spostamenti di sede successivi al 2019, mentre sono state riallestite le strumentazioni tecnologiche, gli arredi devono ancora essere ricollocati nei nuovi spazi destinati a questo laboratorio.

PON Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Le attrezzature per la didattica digitale sono state implementate nell'a.s. 2021/2022 grazie al PON Digital Board. Tutte le 52 aule scolastiche attualmente sono dotate di LIM o TV Smart Board.

Piano Scuola 4.0

Per il dettaglio dei progetti **Didattica 4.0 e oltre** nell'ambito del finanziamento PNRR "Next Generation Classroom" e **Digital Human Project** nell'ambito del finanziamento PNRR "Next Generation Labs" si rimanda alla sezione del PTOF "Iniziativa previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Relativamente ai finanziamenti del PNRR collegati al Piano Scuola 4.0 si specifica che i progetti "Didattica 4.0 e oltre" collegato al finanziamento "Next Generation Classroom"; "Digital Human Project" nell'ambito del finanziamento "Next Generation Labs" e "Miglioriamo", legato invece al finanziamento per il contrasto alla dispersione scolastica, sono scaturiti dalla sintesi delle aree di intervento del gruppo di lavoro costituito nell'a.s. 2022/2023 all'interno del Collegio dei Docenti per l'attuazione del D.M. 170 del 24-06-2022 e del Piano Scuola 4.0. Le aree di azione individuate e sottoposte alla valutazione del Collegio dei Docenti ai fini dell'attuazione di quanto previsto anche dai successivi Orientamenti ministeriali e dal Piano Scuola 4.0 e sviluppate nei progetti sopra indicati, sono state definite a partire dalla riunione del gruppo di lavoro avvenuta in forma congiunta il 28-09-2022 e in successivi e ripetuti confronti e scambi da parte dei docenti del gruppo di lavoro. Il risultato finale è stato conseguito partendo dall'analisi dei risultati emersi dal sondaggio effettuato tra gli studenti, della restituzione dei risultati da parte di I.N.VAL.S.I. delle prove effettuate nello scorso anno scolastico e dalla ricognizione delle attrezzature e delle possibilità di utilizzo degli spazi scolastici da adibire ad "ambienti di apprendimento" dedicati ad attività specifiche ma comunque flessibili ed adattabili a forme di didattica più "tradizionale" coniugando così tradizione e innovazione. In questa direzione si inserisce anche il progetto di formazione del personale interno predisposto dall'Animatore Digitale con il supporto del Team dell'Innovazione per il biennio 2022-2024 volto a incentivare e favorire la transizione digitale del personale docente in servizio nell'IIS "EPN".

Per il dettaglio dei progetti PNRR Piano Scuola 4.0 e in attuazione del D.M. 170/2022 e al progetto di formazione del personale interno dell'Animatore digitale si rinvia ai seguenti link:

- "Didattica 4.0 e oltre" https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PNRR/DIDATTICA_40_E_OLTRE.pdf

- "Digital Human Project"

https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PNRR/DIGITAL_HUMAN_PROJECT.pdf

- "Miglioriamo" https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PNRR/MIGLIORIAMO_23-02-2022.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- " Animatore digitale: formazione del personale interno"

https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PTOF_2023_24/Formazione_Animatore_Digitale_elenco_corsi_2510

Nel corrente a.s. 2023/2024, a seguito dei finanziamenti PNRR collegati al D.M. 65/2023 l'IIS "EPN" sta progettando delle azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche attraverso la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento rivolti alle studentesse e agli studenti e dei percorsi formativi di lingua e di metodologia indirizzati al miglioramento delle competenze sia metodologiche che di insegnamento dei docenti.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'IIS "EPN" è ampia e articolata attraverso gli indirizzi attivi nei due plessi che lo costituiscono, da un lato il Liceo Artistico "A. Calcagnadoro" che comprende

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARTI FIGURATIVE
- AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
- DESIGN
- GRAFICA
- DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
- DESIGN - MODA

dall'altro il plesso del Liceo Statale "Elena Principessa di Napoli" che comprende

- LINGUISTICO - ESABAC
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE – OPZ. ECONOMICO SOCIALE
- MUSICALE E COREUTICO – SEZ. MUSICALE

Per i Traguardi attesi in uscita, gli Insegnamenti e i Quadri orario indicati dai documenti ministeriali si rimanda al seguente link:

https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PTOF_2023_24/ALLEGATO_N_1_Traguardi_attesi_in_uscita_Insegna



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione Civica – integrazione del curricolo verticale

ai sensi dell'articolo 3 della **legge 20 agosto 2019, n. 92** e successive integrazioni

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale di Educazione civica in tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, con un monte orario annuale di 33 ore. Oltre a promuovere la conoscenza della Costituzione italiana, fondamentale per una partecipazione piena e responsabile alla vita civica, il curricolo trasversale di Educazione civica elaborato dall'Istituto di Istruzione Superiore Elena Principessa di Napoli individua una tematica di ampio respiro per ogni anno di corso, all'interno degli ambiti individuati dalla legge, al fine di integrare il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Partendo da questa cornice di riferimento che tocca temi legati a

- Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile (Agenda 2030 ed Educazione alla Transizione ecologica e culturale), Educazione ambientale, Conoscenza e Tutela del Patrimonio e del Territorio;
- Cittadinanza Digitale;

ogni Consiglio di Classe declina i contenuti attinenti alla tematica che i docenti delle discipline tratteranno nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, il numero di ore dedicate per disciplina, per un totale non inferiore a 33 ore annue per ciascun anno di corso. La verifica e la valutazione dell'insegnamento si baserà sui criteri della specifica griglia approvata e riportata nel Protocollo di valutazione. Il coordinatore per l'Educazione Civica sulla base dei dati raccolti proporrà nella seduta del Consiglio di Classe la valutazione sommativa.

L'Istituto, nell'ambito della propria autonomia, per sviluppare, integrare e/o potenziare l'insegnamento dell'Educazione Civica può dar vita a collaborazioni e reti, anche di durata pluriennale, con altri soggetti istituzionali a livello comunale, regionale, nazionale ed internazionale e



con il mondo del volontariato e del Terzo settore.

Il riferimento al curricolo digitale risponde principalmente alle esigenze didattiche di sollecitare la consapevolezza di fronte alle straordinarie potenzialità della tecnologia e del sistema globale di informazione e comunicazione e il richiamo al senso di responsabilità nella fruizione, produzione, e condivisione dei contenuti digitali. Su questi aspetti è necessario che l'istituzione scolastica contribuisca all'accompagnamento degli studenti e delle famiglie al cambiamento, attraverso la costruzione di strategie positive e propositive.

A tal fine nella descrizione del curricolo di Educazione Civica, accanto ai contenuti, vengono esplicitati anche gli obiettivi del curricolo digitale richiamando le aree descritte nel DigComp 2.2 Il Quadro Europeo delle competenze digitali dei cittadini, articolato nelle aree di Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza e Risolvere problemi.

Qui di seguito la proposta del Curricolo trasversale di Educazione Civica IIS "EPN" da parte dei Dipartimenti:

https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PTOF_2023_24/ALLEGATO_N_2_Curricolo_trasversale_di_Educazione_Civica_2024.pdf



Curricolo di Istituto

I.I.S. ELENA PRINCIPESSA DI NAPOLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Per il curricolo verticale primo biennio, secondo biennio e monoennio finale si fa riferimento ai documenti relativi agli Assi culturali (D.M. 139/2007) - Areeculturali (D.I. 211/2010) e Competenze di Cittadinanza. Con l'art.1, c. 622, della legge 296/2006 (finanziaria 2007) è stato innalzato l'obbligo d'istruzione a 10 anni comprendendo il biennio iniziale degli Istituti secondari superiori. Tale elevamento intende sia favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, per una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, sia contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Il D.M. 139/2007 definisce le competenze da conseguire al termine del biennio, relative ai quattro "assi" (linguistico, matematico, scientifico - tecnologico, storico sociale) e le otto competenze chiave di cittadinanza.

Il termine competenza, nel documento tecnico allegato al D.M.139/2007, è inteso secondo il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia".

Gli obiettivi trasversali didattici-educativi e di cittadinanza del secondo biennio e del monoennio finale, si presentano in continuità con quelli propri del biennio.

Gli obiettivi sono esplicitati in due rispettive e apposite schede che rappresentano un primo



modello di confronto sul quale i Consigli di Classe riflettono in sede di programmazione iniziale in modo da individuare gli elementi che meglio delineano il percorso e gli obiettivi che s'intendono perseguire per la fine dell'anno scolastico.

Curricolo verticale_Curricolo di scuola_obiettivi trasversali:

https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PTOF_2023_24/ALLEGATO_N_3_Curricolo_di_scuola-obiettivi_trasversali_2023-2024.pdf



Moduli di orientamento formativo

I.I.S. ELENA PRINCIPESSA DI NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: UN NUOVO INIZIO, TANTE SCOPERTE - PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO CLASSI PRIME - 30 ORE

Link al modulo di orientamento formativo per le classi prime: https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/Moduli_di_orientamento_formativi/ORIENTAMENTO_MODULO_1docx_-_Documenti_Google.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattiche e Progetti curricolari ed extracurricolari



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: UNA SCELTA CONSAPEVOLE E RESPONSABILE - PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE - 30 ORE**

Link al modulo di orientamento formativo per le classi seconde: https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/Moduli_di_orientamento_formativi/ORIENTAMENTO_MODULO_II.docx_-_Documenti_Google.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattiche e Progetti curricolari ed extracurricolari

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: PROSPETTIVE DI SVILUPPO PROFESSIONALE - PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO**



CLASSI TERZE - 30 ore

Link al modulo di orientamento formativo per le classi terze: https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/Moduli_di_orientamento_formativi/ORIENTAMENTO_MODULO_III.docx - [Documenti Google.pdf](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività didattiche e Progetti curricolari ed extracurricolari

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE SETTORIALE - PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO CLASSI QUARTE - 30 ORE

Link al modulo di orientamento formativo per le classi quarte: <https://www.iisepnrieti.edu.it>



[t/images/PDF/Moduli_di_orientamento_formativi/ORIENTAMENTO_MODULO_IVdocx -
_Documenti_Google.pdf](https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/Moduli_di_orientamento_formativi/ORIENTAMENTO_MODULO_IVdocx_-_Documenti_Google.pdf)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività didattiche e Progetti curricolari ed extracurricolari

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: PROSPETTIVE PER IL FUTURO - PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO CLASSI QUINTE - 30 ORE**

Link al modulo di orientamento formativo delle classi quinte: [https://www.iisepnrieti.edu.it/
images/PDF/Moduli_di_orientamento_formativi/ORIENTAMENTO_MODULO_V_defdocx -
_Documenti_Google.pdf](https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/Moduli_di_orientamento_formativi/ORIENTAMENTO_MODULO_V_defdocx_-_Documenti_Google.pdf)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività didattiche e Progetti curricolari ed extracurricolari



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● A.S.S.O. (Andare, Sperimentare, Scegliere, Orientarsi)

Il progetto A.S.S.O. (Andare, Sperimentare, Scegliere, Orientarsi), è suddiviso nei tre anni del secondo biennio e dell'ultimo anno convenzionalmente in 32, 38 e 20 ore per un totale minimo di 90 ore.

Nel primo anno del secondo biennio gli alunni sono formati soprattutto in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso dei corsi propedeutici ai progetti specifici (IFS, service learning, attività del terzo settore) individuati dal Consiglio di Classe che vengono svolti nel secondo anno del secondo biennio per cui si prevedono percorsi formativi con periodi di studio e di pratica, dove si combinano educazione formale, informale ed esperienza di lavoro, con l'apporto fondamentale del territorio per quanto possibile.

Nell'ultimo anno le attività sono soprattutto dedicate all'orientamento universitario e di uscita e a workshop su tematiche attinenti al mondo e al mercato del lavoro, in funzione di una scelta post diploma più consapevole.

Al termine di questi tre anni gli studenti sono anche stimolati a riflettere sulle attività svolte e sulle competenze acquisite per poter rielaborare il loro percorso in funzione dell'Esame di Stato. Inoltre, in particolare nel secondo biennio, gli alunni possono scegliere di partecipare a ulteriori proposte extrascolastiche o integrate nell'offerta formativa dell'Istituto, in base ai propri interessi e propensioni, come per esempio il teatro in lingua, i Debate, gli incontri con enti, associazioni e realtà territoriali, le uscite didattiche, le attività del coro, dell'orchestra, i corsi di educazione alla salute ed educazione alla legalità, le certificazioni linguistiche, le esperienze di Intercultura, le attività di giornalismo/reporter, i corsi di ICDL, la pratica sportiva e di volontariato. Ogni classe è seguita da un tutor interno, docente del Consiglio di classe, e da un tutor esterno nel caso in cui svolga attività con soggetti ospitanti, opportunamente definite da convenzioni.

Link al Regolamento PCTO:

https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/REGOLAMENTO_PCTO_anno_scolastico_2023-2024.pdf

Link all'elenco dei progetti PCTO:



https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PTOF_2023_24/ALLEGATO_N_4_Prospetto_delle_ore_e_dei_progetti_2024.pdf

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici; Enti privati; Associazioni; Fondazioni

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si rinvia alla specifica voce della Valutazione degli apprendimenti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa attivi presso l'Istituto di Istruzione Superiore "EPN" mirano al potenziamento delle competenze degli studenti in percorsi multidisciplinari volti sia al rafforzamento delle abilità di base sia alla valorizzazione delle eccellenze, per una più consapevole interiorizzazione di valori e finalità culturali, tecniche - artistiche e musicali unite ad un rafforzamento del senso della cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le strategie, dinamiche e laboratoriali, utilizzate nelle azioni di ampliamento dell'offerta formativa favoriscono il consolidamento della sfera motivazionale degli studenti che, impegnati in attività e ambienti di apprendimento differenti rispetto alla consueta prassi didattica, trovano nuovi slanci per modificare positivamente i risultati attesi nel Rapporto di Autovalutazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Laboratori di indirizzo artistico
Biblioteche	Biblioteca digitale, servizio MLOL
Aule	Aula generica



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Strutture sportive esterne all'Istituto

Approfondimento

Elenco dei Progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PTOF_2023_24/ALLEGATO_N_5_Progetti_Ampiamento_Offerta_2024_.pdf



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AZIONI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

descrizione: Mettere a frutto le esperienze fatte con la Didattica Digitale Integrata continuando a utilizzare la piattaforma Google Workspace per l'organizzazione delle comunicazioni interne, la gestione degli utenti, dei gruppi, delle riunioni collegiali, offrendo supporto all'amministrazione all'attività didattica e di monitoraggio degli apprendimenti.

obiettivi: Potenziare l'infrastruttura didattica della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.

Titolo attività: OLTRE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

descrizione: Le conoscenze e competenze acquisite grazie alla DDI e applicate in ambito scolastico possono essere approfondite in competenze per la



Ambito 1. Strumenti

Attività

vita e soft skills. Si propone l'approfondimento delle potenzialità didattiche dei vari applicativi Google Workspace (classroom, moduli, sites, jamboard, ecc.) e altri applicativi liberamente accessibili per la costruzione di saperi e competenze (programmi di grafica, apertura di blog, realizzazione di testi digitali).

obiettivi: Passare da una didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: INTUITIVI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

descrizione: La scuola si offre come supporto e ambiente di ricerca e approfondimento alla formazione digitale degli studenti. Tramite un questionario conoscitivo si indagherà sui livelli di competenze in possesso dagli studenti dell'Istituto secondo il Digicom, il framework europeo di riferimento. Si attiveranno quindi proposte formative relative alle cinque aree: 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati; 2. Comunicazione e collaborazione; 3. Creazione di contenuti digitali; 4. Sicurezza; 5. Risolvere problemi. Tali proposte avranno un carattere



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

soprattutto di coinvolgimento della comunità scolastica, pertanto si organizzeranno in forma di contest, tornei e challenge.

obiettivi: Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi.

Innovare i curricoli scolastici.

Titolo attività: LETTORI IN VIAGGIO
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

descrizione: Gestione e diffusione della piattaforma Mloll Medialibrary Online al fine di coinvolgere tutti gli attori della scuola nella frequentazione del mondo della lettura digitale e di un ampio uso delle risorse della rete nella didattica quotidiana. A questo si aggiunge la scelta dell'istituto di adottare la politica di BYOD (Bring Your Own Device).

obiettivi: Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali.

Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DOCENTI DIGITALI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

descrizione: Mettere a sistema la formazione digitale dei docenti (life long learning) partendo dalla situazione attuale e raccogliendo le esigenze formative dei singoli e dei collegi dipartimentali, attraverso un questionario conoscitivo basato sul framework europeo Digicompedu. Promuovere la partecipazione a iniziative formative di base per nuovi docenti dell'Istituto e avanzata di qualità per i docenti già in servizio che hanno interesse diretto nell'approfondimento delle loro competenze digitali.

obiettivi: Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.

Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Titolo attività: PALESTRA DI DEBATE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

descrizione: Il progetto si pone come prosecuzione delle azioni intraprese negli anni passati finalizzate alla diffusione della metodologia del Debate all'interno del nostro istituto. Comprende la formazione per docenti e studenti (attraverso i corsi offerti dal Progetto "Reti Collaborative per Didattiche Innovative del PNSD e dalla rete Wedebate e dall'Associazione Nazionale Debate Italia), l'organizzazione di un torneo di Debate d'istituto, la costituzione di squadre che possano partecipare a tornei e competizioni nazionali in italiano e in lingua inglese.

obiettivi: Superare il modello trasmissivo della scuola.

Inserire l'Istituto in contesti extraterritoriali e promuovere la collaborazione tra istituti attraverso le Reti.

Titolo attività: SCUOLA OPEN
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

descrizione: coinvolgere la comunità scolastica utilizzando una parte del sito istituzionale per indicazioni tecniche utili a studenti, famiglie e docenti; realizzare uno sportello digitale che raccolga tutorial, regole di netiquette, istruzioni per RE e piattaforme.

obiettivi: Innovare le forme di accompagnamento alle scuole



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

Dare una dimensione territoriale al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

I.I.S. ELENA PRINCIPESSA DI NAPOLI - RIPM01101B

LICEO ARTISTICO "A.CALCAGNADORO" - RISD01101R

Criteri di valutazione comuni

Il costante confronto critico tra gli obiettivi proposti come traguardo del processo formativo e il livello raggiunto dall'alunno, consente di mettere a fuoco da un lato la situazione dello studente con funzione di informazione e di orientamento (non punitiva e non coercitiva), dall'altro i risultati del processo di insegnamento – apprendimento, con conseguenti riflessi sull'attività del docente e sulla programmazione disciplinare. La valutazione, che è di ordine pedagogico e didattico, prevede tre momenti; la valutazione iniziale, quella di metà percorso (la valutazione formativa) e la valutazione finale (valutazione sommativa).

La “valutazione iniziale” svolge una funzione prevalentemente diagnostica circa i livelli di partenza, viene effettuata con lo scopo di raccogliere informazioni circa i prerequisiti cognitivi che rimangono descritti da abilità, conoscenze e motivazioni, che un alunno deve possedere, per inserirsi con buone probabilità di successo in una procedura di apprendimento. Questa prima tappa di accertamento della situazione di partenza si identifica con l'osservazione e la conoscenza dei singoli alunni e si realizza con la messa in campo di un insieme di prove d'ingresso tendenti ad accertare i prerequisiti dei singoli allievi.

La “valutazione formativa”, o analitica, è l'accertamento sistematico che accompagna, passo dopo passo, il processo di insegnamento-apprendimento nel suo svolgersi. Essa serve per adattare in modo efficace l'azione didattica alla situazione individuale dell'alunno e ad attivare, ove si rende necessario, le opportune procedure didattiche compensative.

La “valutazione sommativa”, o valutazione finale, accerta il livello raggiunto dall'alunno nell'acquisizione delle conoscenze al termine del percorso di studio annuale, comporta l'attribuzione di un voto motivato, ed è la conclusione del processo di insegnamento-apprendimento.

Lo studente ha diritto a «una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di



autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento», pertanto il voto della prova orale viene comunicato contestualmente, quello della prova scritta entro 15 giorni dalla data di effettuazione della stessa, salvo motivati impedimenti.

Le valutazioni negli scrutini intermedi e finali sono attribuite nel rispetto dell'art. 79 del R.D. 653/1925 "I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni". Per ciascun alunno in sede di scrutinio intermedio, sarà espresso un voto per ciascuna tipologia di prova propria della disciplina - scritto / orale / pratico (vedi par. verifica degli apprendimenti) per consentire ad alunni e alle rispettive famiglie una lettura più immediata dei punti di forza e di debolezza nel processo di apprendimento. In occasione dello scrutinio finale la valutazione sarà indicata con voto unico, che è espressione di sintesi valutativa.

Il numero congruo di verifiche è da intendersi proporzionato al numero di ore di insegnamento, di norma, salvo situazioni esplicitate in sede di Dipartimento e/o Collegio dei docenti, non meno di tre nei due periodi utilizzando le diverse tipologie di verifica. Fondata sullo strumento della misurazione, la valutazione non si esaurisce in essa: s'innesta infatti in un atteggiamento educativo che rifugge da automatismi, essendo anche finalizzata ad aiutare ogni alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti. Infatti l'obiettivo fondamentale, ai fini dell'autonomia personale, è il raggiungimento della capacità di autovalutazione.

Il processo valutativo ha una forte valenza formativa, in quanto fornisce all'allievo:

- la consapevolezza degli obiettivi da perseguire volta per volta;
- la capacità di autovalutare l'attività svolta;
- gli strumenti per individuare opportune strategie di miglioramento.

La valutazione registra le tappe dell'apprendimento, inteso come processo formativo in continuo divenire, il cui risultato finale non è, quindi, una pura sommatoria di risultanze espresse in numeri, ma è il punto di arrivo raggiunto dagli allievi/e nel periodo considerato.

Nella valutazione dell'alunno si considerano:

- la quantità e la qualità delle conoscenze raggiunte in base agli obiettivi;
- le abilità e le competenze acquisite;
- il progresso compiuto in itinere rispetto al livello di partenza;
- ogni altro elemento della situazione scolastica e umana dell'alunno (socializzazione, caratteristiche della personalità, manifestazioni dinamico-affettive,- ecc...).

Le griglie di valutazione, ispirate a criteri di verifica e scale di misurazione discusse, sono concordate nei Dipartimenti disciplinari e i criteri vengono esplicitati agli studenti. L'anno scolastico è suddiviso, ai fini della valutazione, in un primo periodo da settembre a gennaio e in un secondo periodo da febbraio a giugno.



Parametri per la valutazione

La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006 e recepite nel Documento Tecnico allegato al DM 139/2007.

CONOSCENZE: (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti; "Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche" (EQF)

ABILITA'/CAPACITA': (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico - specifiche delle discipline e anche in contesti problematici nuovi; "Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)".

COMPETENZE: (sfera del saper essere): rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti; "Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia". Sulla base di quanto detto si assume la scala docimologica in allegato, comprensiva per il triennio della valutazione relativa al progetto di PCTO approvato dal C.d.C., come generale riferimento per le griglie di valutazione delle discipline e delle valutazioni espresse dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o materia alternativa.

Visto il DPR 122/2009 e l'art. 4, co. 4, del D.P.R. 275/99, preso atto della proposta del dipartimento IRC, nell'ambito dell'autonomia propria del Collegio dei docenti viene determinato che la tabella docimologica di cui sopra, comprensiva di voto, indicatori e descrittori, limitatamente alle valutazioni "Insufficiente (voto 5), Sufficiente (voto 6), Discreto (voto 7), Buono (voto 8), Ottimo (voto 9), Eccellente (voto 10)", si applica anche alla valutazione della religione cattolica.

Inoltre si precisa che la valutazione di detta disciplina verrà espressa con il voto, al fine di armonizzare le modalità di valutazione della religione cattolica con quella delle altre materie, compresa la materia alternativa. L'attribuzione del voto anche nell'IRC, consente così una non discriminazione tra le discipline anche dal punto di vista pedagogico e permette di estrinsecare efficacemente e incisivamente il giudizio scolastico. Inoltre il voto, come forma di comunicazione del giudizio, risponde meglio all'interesse, delle famiglie e degli studenti avvalentesi, di avere una valutazione, chiara, precisa, lineare, trasparente e condivisibile nonché all'esigenza di un linguaggio valutativo comune tra i docenti dell'Istituto e nei singoli consigli di classe. Resta inteso che il voto di



detta disciplina non contribuisce al calcolo della media ai fini dell'attribuzione del credito e che la disciplina stessa determina un credito scolastico secondo quanto espresso nel presente PTOF al paragrafo dedicato ai crediti scolastici e formativi cui si rinvia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. La tipologia delle verifiche è concordata in sede di Consiglio di Classe sulla base della progettazione elaborata. La valutazione delle verifiche svolte si baserà sulla griglia di valutazione approvata e riportata nel Protocollo di valutazione. Il coordinatore per l'Educazione Civica curerà la raccolta delle valutazioni a fine periodo e condividerà i dati nella seduta del Consiglio, che determinerà la valutazione sommativa. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli studenti (in osservanza della L 169/08, del D.M. 5/09 e del DPR 122/09), valutato dal Consiglio di classe, contribuisce alla valutazione complessiva dello studente e determina, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio in base ai seguenti indicatori e alla griglia di valutazione sotto riportata (cfr. link ALLEGATO n. 7). Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal dieci al sei. Il sei segnala una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Gli indicatori per la definizione del voto di condotta sono:

- Esercizio dei propri diritti
- Rispetto dei propri doveri
- Partecipazione alla vita della scuola
- Rispetto del regolamento d'Istituto

Il Consiglio di classe individua, attraverso i descrittori, il profilo più vicino al comportamento complessivo dello studente (almeno 3 descrittori su 4 relativi allo stesso voto), con la possibilità di modificare il voto stesso in eccesso o in difetto in presenza di una valutazione di fascia diversa. Di seguito si riporta la griglia di valutazione della condotta.

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 169 del 30 ottobre 2008 le finalità della valutazione del



comportamento dello studente sono:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica;
- dare significato e valenza educativa (formativa) al voto di condotta.
- Il comportamento degli studenti è valutato dal Consiglio di classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.
- La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento di Istituto e nel Patto educativo di corresponsabilità.
- La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente e, quindi, al computo del credito scolastico.
- La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, corrispondente a un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.
- La valutazione insufficiente, nella valutazione intermedia o finale, può essere attribuita dal Consiglio di classe solo in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità posti in essere nel corso dell'anno e riconducibili, secondo lo Statuto delle Studentesse e degli studenti alle fattispecie per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art. 4, c. 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).
- I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati sistematicamente dai docenti componenti dei Consigli di classe e riportati anche in sede di Consiglio dal coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

INDICATORI per la rilevazione della CONDOTTA COMPORAMENTO

- Rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole di convivenza civile
- Autocontrollo e atteggiamento rispettoso nelle relazioni interpersonali
- Rispetto e responsabilità di comportamento verso i compagni, i docenti, il personale ATA, il



patrimonio della scuola e di terzi

- Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti, e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza
- Correttezza dei comportamenti durante le verifiche
- Partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto per le attività

FREQUENZA

- Regolarità nella frequenza
- Numero di assenze e ritardi
- Assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni
- Numero di uscite anticipate
- Omissione di dovute giustificazioni

ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI

- Partecipazione, interesse, motivazione al dialogo educativo
- Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche
- Impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne
- Capacità di autoregolazione e autodeterminazione
- Volontà di recupero, di approfondire, di fare ulteriori esperienze

VALORE DEI VOTI

- Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9, 8, 7, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in riferimento agli indicatori prescritti.
- Il voto 6, invece, denota pur all'interno di una valutazione nel complesso positiva, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate sulla frequenza e/o da richiami verbali.
- L'eventuale valutazione di insufficienza, indicata con voto 5 (cinque) o inferiore al 5, rappresenta condotte scorrette o gravemente scorrette. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre debitamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe, che nel determinarla, farà riferimento alla normativa vigente.

Il Consiglio di classe, nella valutazione del comportamento, per il triennio terrà anche conto delle indicazioni del tutor del PCTO.

In caso di nota disciplinare il Consiglio di classe valuta, sentito il docente che ha attribuito la nota, se ci sono le condizioni per considerare superata la criticità, in quanto lo studente ha dimostrato di essersi ravveduto rispetto all'oggetto della nota stessa.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE - SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO - NON AMMISSIONE

Ai sensi della normativa, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato con le relative deroghe, purché in tale ultimo caso non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni. Il Consiglio di Classe, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi stabiliti in sede di programmazione, considererà i seguenti parametri valutativi, già esplicitati nella trattazione della valutazione degli apprendimenti, per l'ammissione alla classe successiva degli studenti:

- la quantità e la qualità delle conoscenze raggiunte in base agli obiettivi;
- le abilità e le competenze acquisite;
- il progresso compiuto in itinere rispetto al livello di partenza;
- ogni altro elemento della situazione scolastica e umana dell'alunno (socializzazione, caratteristiche della personalità, manifestazioni dinamico-affettive...).

I docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno, sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione, in considerazione dell'incidenza che le votazioni assegnate hanno sul punteggio da attribuire quale credito scolastico negli ultimi tre anni di corso, e di conseguenza, sul voto finale.

La valutazione delle discipline in sede di scrutinio finale tiene conto anche del PCTO.

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti. Il voto si assegna su proposta del docente o dei docenti della disciplina se in compresenza, e si intendono approvati all'unanimità nel caso non vi siano pareri contrari; in caso di dissenso la delibera è adottata a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del presidente (R.D. 653/25 art. 79, modificato da R.D. 2049/29 art. 2). Il voto di condotta è proposto dal docente col maggior numero di ore nella classe o dal coordinatore di classe e assegnato all'unanimità o a maggioranza secondo le regole sopra esposte.

a) Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che soddisfano tutte le condizioni di seguito riportate:

1. Gli studenti che hanno frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ dell'anno scolastico (DPR del 13 Agosto 2009 n. 122 art. 14 co.7), salvo le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, purché non pregiudichino la possibilità di valutazione degli alunni da parte del consiglio di classe;
2. gli studenti che hanno almeno la sufficienza in tutte le materie e in condotta;
3. gli studenti che in sede di integrazione dello scrutinio finale (scrutinio suppletivo) hanno almeno la sufficienza in tutte le discipline comprese quelle in cui presentavano un debito; Il Consiglio di classe,



in presenza di ammissione alla classe successiva nelle classi del triennio procederà anche all'attribuzione del credito scolastico.

b) Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che, in sede di scrutinio finale o suppletivo hanno almeno un'insufficienza grave (3) in una materia o l'insufficienza in condotta.

c) Il Consiglio di classe delibera "la sospensione del giudizio" (O.M. 92/2007) per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino valutazioni insufficienti in non più di tre discipline, il consiglio di classe procede a una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. A conclusione dello scrutinio, l'esito delle discipline è comunicato alle famiglie. La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri:

d) la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti, entro il corrente anno scolastico;

l un miglioramento rispetto alla situazione di partenza, ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività integrative o di sostegno, come documentato dalle relazioni dei corsi stessi;

l la presenza di altri elementi positivi di giudizio quali:

- l'impegno, l'interesse e la partecipazione
- la cooperazione al lavoro didattico e il positivo comportamento nei propri doveri
- un metodo di studio sufficientemente organizzato
- la condotta.

Al fine di rendere omogeneo il processo di valutazione, i consigli di classe disporranno di un "bonus didattico" di massimo 6 punti da utilizzare per la sospensione del giudizio durante lo scrutinio finale secondo il seguente criterio:

a) classi prime e seconde: 6 punti di bonus, da distribuire in non più di tre discipline e con nessun voto inferiore a quattro;

b) classi terze: 5 punti di bonus, da distribuire in non più di tre discipline e con nessun voto inferiore a quattro;

c) classi quarte: 4 punti di bonus, da distribuire in non più di tre discipline e con nessun voto inferiore a quattro.

d) classi quinte: i requisiti minimi per essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato sono: tutte sufficienze, in tutte le discipline, compresa la condotta ad eccezione di una disciplina (o di un gruppo di discipline che danno origine ad un unico voto) lievemente insufficiente (voto pari a 5), motivando la scelta. . Fatte salve, per l'ammissione all'esame di Stato, indicazioni diverse rispetto al Dlgs 62/2017, Capo III, Art. 13 e 14 che il MI potrà comunicare nel corso dell'anno scolastico.

Gli alunni sono tenuti a non trascurare nessuna disciplina cercando, anche nei casi di insufficienza, di conseguire comunque una valutazione negativa media o lieve.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rinvia al paragrafo precedente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Si rinvia all'ALLEGATO n. 6 disponibile al seguente link:

https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PTOF_2023_24/ALLEGATO_N_6_Criteri_per_lattribuzione_del_credito_scolastico_2024.pdf

Criteri per la valutazione del PCTO

La valutazione finale degli apprendimenti viene attuata dai docenti del Consiglio di Classe mediante appositi strumenti predisposti in fase di progettazione e come atto di sintesi dell'azione di osservazione e monitoraggio in itinere dei tutor interni e/o esterni. In tal modo si possono definire gli obiettivi raggiunti dagli studenti in termini di acquisizione di competenze e l'efficacia e la coerenza del processo formativo, fornendo elementi anche per l'espressione collegiale del voto di comportamento. L'area specifica riguarda lo svolgimento di esperienze di lavoro di almeno 30 ore, progettate e definite dai singoli Consigli di Classe, coerenti con gli obiettivi generali e specifici di apprendimento (es.: educazione all'imprenditorialità; impresa simulata; incontro con esperti; visite aziendali; ricerca sul campo; stage osservativi; service learning; interventi didattici in ordini di scuola inferiori; project work; collaborazioni con Istituzioni pubbliche o private), da svolgersi, secondo un calendario definito, anche presso soggetti esterni alle istituzioni scolastiche e formative o presso enti con i quali sono co-progettate, attuate, verificate e valutate sotto la responsabilità di ogni singola istituzione, con cui, inoltre, la scuola stipula un'opportuna convenzione.

Monitoraggio, autovalutazione, INVALSI

Una scuola, intesa quale unità erogatrice di un servizio di istruzione, chiamata ad ispirarsi a principi di economicità, efficacia, responsabilità, deve necessariamente riposizionare il ruolo della valutazione, da "solo accertamento" del rendimento scolastico degli studenti, a "strumento" che gli



operatori scolastici hanno a disposizione per supportare la crescita degli individui e lo sviluppo organizzativo.

Oggetto della valutazione, pertanto, diventa l'azione formativa nella sua globalità, che implica:

- valutare non solo il prodotto terminale dell'apprendimento, ma soprattutto i processi messi in atto per raggiungerlo;
- passare dai giudizi, assoluti e insindacabili della scuola sul rendimento degli alunni, alla valutazione e regolazione delle risposte che la scuola dà ai bisogni formativi degli stessi;
- accettare che i soggetti dell'azione valutativa siano contemporaneamente oggetto della valutazione.

Solo in questo modo la valutazione diventa momento autoriflessivo e autoregolativo dell'azione formativa a diversi livelli di complessità, dalla relazione educativa docente-alunno alla funzionalità del sistema scolastico nel suo complesso. Apprendere a valutarsi, significa trasformarsi in servizio in grado di rendere conto della qualità del proprio intervento, capace di continua regolazione in rapporto ai risultati e ai bisogni. Il cambiamento richiesto alla scuola è un cambiamento culturale nel quale la valutazione diventa fonte di informazione per regolare e dare senso alle decisioni, agli interventi, alle scelte. Il cammino richiede impegno, ma anche tempo; nell'attuale fase di transizione il processo di valutazione e il monitoraggio del piano dell'offerta formativa sono ancora affidati a strumenti "provvisori" anche se già orientati a rilevazione e controlli quantitativi e qualitativi. Il servizio offerto dalla scuola verrà valutato al termine dell'anno scolastico, sarà a cura di tutti i docenti e in modo particolare delle Funzioni Strumentali, sotto la guida della Funzione strumentale preposta al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.

Le prove INVALSI sono prove oggettive standardizzate che hanno lo scopo principale di misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente ad alcuni aspetti di base in due ambiti fondamentali, la comprensione della lettura, la matematica e solo per gli studenti dell'ultimo anno l'inglese, e di collocarli lungo una scala in grado di rappresentare tutti i risultati degli studenti, da quelli più bassi a quelli più alti.

Una prova del genere contiene dunque sia domande complesse, alle quali è in grado di rispondere solo una piccola, o anche piccolissima, minoranza degli studenti, sia domande molto semplici, accessibili alla quasi totalità della popolazione studentesca. Le prove standardizzate, somministrate su larga scala, si basano su un quadro di riferimento pubblico che rende espliciti i contenuti delle stesse, le relative tipologie di domande, i processi cognitivi indagati e i compiti richiesti agli allievi. Le prove INVALSI vengono somministrate al termine dell'obbligo scolastico agli studenti e alle studentesse che frequentano la seconda classe, nella parte finale dell'anno scolastico e agli studenti e alle studentesse che frequentano l'ultimo anno, prima dell'Esame di Stato. Responsabile organizzativo e garante delle operazioni a livello d'Istituto è il Dirigente Scolastico e il Referente per le prove INVALSI.



Verifica degli apprendimenti

È il processo continuo che il docente mette in atto quotidianamente sia per misurare l'apprendimento di conoscenze e l'acquisizione di abilità, che per accertare l'incidenza della propria azione didattica. La verifica favorisce la capacità di autovalutazione dell'alunno e, quindi, il suo coinvolgimento nel processo di apprendimento e diventa conferma e rinforzo dell'apprendimento stesso. La verifica avviene attraverso diverse tipologie di prove. Le prove di verifica (scritta, orale, grafica, pratica), di tipo tradizionale o strutturate, misurano il livello raggiunto in relazione agli obiettivi cognitivi

(conoscenze) e formativi (abilità e competenze) con modalità tendenti a ridurre al minimo la soggettività e l'arbitrarietà della valutazione.

Diversificate in relazione alla particolare funzione, le verifiche sono relative al lavoro svolto e rispondenti all'obiettivo da misurare. La previsione di diverse tipologie di prove è necessaria soprattutto per le discipline nelle quali la produzione scritta e pratica sia irrinunciabile, anche alla luce delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento.

Appare opportuno aggiungere che, in ogni caso, un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Come più volte ribadito dalle circolari ministeriali (circolari ministeriali prot. 3320 n. del 9 novembre 2010, n. 94 del 18 ottobre 2011, n.89 del 18 ottobre 2012): "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento". Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti a una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc. Il numero congruo di verifiche è da intendersi proporzionato al numero di ore di insegnamento, di norma, salvo situazioni esplicitate in sede di Dipartimento e/o Collegio dei docenti, non meno di tre nei due periodi utilizzando le diverse tipologie di verifica.

Per le Griglie di valutazione si rinvia all'ALLEGATO N. 7 disponibile al seguente link:

https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PTOF_2023_24/ALLEGATO_N_7_Protocollo_di_valutazione_degli_ap2024.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto realizza attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione per tutta la comunità scolastica, atte a garantire un ambiente accogliente e inclusivo. Vengono coinvolti diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nella progettazione e stesura dei PEI e PDP per l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, tenendo in considerazione lo stato di partenza dell'alunno, il percorso compiuto e la meta auspicata. Tali documenti sono oggetto di revisione ed eventuale adeguamento in itinere, in vista dell'approvazione finale, considerando tutte le indicazioni che il consiglio di classe intende dare per il successivo anno scolastico. La scuola è dotata della funzione strumentale e di un gruppo di lavoro composto da docenti esperti e specializzati sull'inclusione. Viene curato il raccordo con le scuole di provenienza, al fine di continuare il percorso didattico e inclusivo intrapreso. Vengono adottate situazioni di accessibilità per tutti verso risorse, strutture, spazi e attrezzature e messi a disposizione software compensativi. Nell'organigramma di istituto vi è un docente referente per i rapporti con Intercultura Onlus, coadiuvato anche dal gruppo inclusione che partecipa alle attività preparatorie per la candidatura degli alunni a borse di studio per l'estero e per l'accoglienza degli studenti in mobilità, al fine di sensibilizzare l'interculturalità quale forma di uguaglianza sociale. Gli interventi più frequenti per il recupero prevedono il lavoro per gruppi di livello e/o l'attività di sportello in orario pomeridiano. Per le discipline con docenti di potenziamento tali interventi sono realizzati in compresenza con il docente titolare nelle classi in cui è necessario. L'organizzazione dei corsi di recupero, in genere in orario pomeridiano, è una strategia a cui la scuola fa ricorso dopo gli scrutini di metà e fine anno scolastico. Per quanto riguarda le modalità attivate per il potenziamento delle competenze le strategie attuate sono il ricorso a gruppi di livello in classe; la partecipazione a corsi o progetti in orario sia curricolare che extracurricolare; la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola (Campionato Nazionale di Debate).



Punti di debolezza:

Sono scarsi il coinvolgimento degli enti territoriali e la progettazione di attività specifiche di orientamento e di PCTO per gli alunni con BES, nell'ottica della personalizzazione e di un progetto di vita. L'istituto, essendo scuola polo per l'inclusione per l'ambito territoriale di appartenenza, nell'ultimo periodo non ha svolto attività precipe, per mancanza di fondi assegnati. Deve essere implementato un protocollo codificato da tutta la comunità scolastica per l'accoglienza degli studenti con disabilità, DSA, stranieri e delle loro famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Studenti

Figure strumentali per l'Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sono componenti indispensabili nella stesura e nella definizione del P.E.I.: • i dati conoscitivi raccolti attraverso l'osservazione iniziale, i colloqui con i genitori, con i medici e gli esperti che operano sull'alunno, la lettura della documentazione esistente, ecc.; • la diagnosi funzionale che deve essere fornita dall'ASL; a partire dal primo gennaio 2019 la diagnosi funzionale confluisce nel Profilo di funzionamento (art. 5, c. 2 e sgg. del D.Lgs. 66/2017); • il profilo dinamico funzionale che consiste



nella descrizione in chiave bio-psico-sociale dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute che devono essere sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate; a partire dal primo gennaio 2019 il Profilo dinamico-funzionale confluisce nel Profilo di funzionamento (art. 5, c. 2 e sgg. del D.Lgs. 66/2017) secondo i modelli ICF; • l'analisi delle risorse della scuola e del territorio; • la programmazione individualizzata, che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le risorse dell'alunno. Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'alunno si ritiene necessario partire principalmente dall'analisi delle sue reali capacità, abilità ed esigenze. In seguito al D.l. 182/2020 si possono prevedere tre percorsi scolastici: a) Percorso ordinario: l'alunno o l'alunna con disabilità segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione. b) Percorso individualizzato non equipollente: per gli allievi con gravi e medie difficoltà di apprendimento. Gli obiettivi prefissati nel P.E.I. sono differenziati nei livelli di maturazione e di apprendimento e non riconducibili ai programmi ministeriali. Infatti, il Consiglio di Classe elabora un percorso di studio derivante dalle singole discipline scegliendo i contenuti e i concetti che più rispondono alle reali capacità ed esigenze dell'allievo e cercando di mantenere, il più possibile, le linee essenziali dei percorsi di studio della Scuola. Per quanto concerne la valutazione, il C.d.C. valuta i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di valutazioni relative allo svolgimento del P.E.I. Tali valutazioni hanno solo valore legale per la prosecuzione degli studi. Della valutazione riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali è fatta menzione in calce alla scheda di valutazione o alla pagella (art. 15 comma 5 dell'O.M. 90/05/01). Per le studentesse e gli studenti con disabilità ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il Consiglio di classe dà indicazioni alla Commissione degli esami di Stato sulla tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato. Alle studentesse e agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame (art. 20 d.lgs. 62/2017). c) Percorso equipollente: per gli allievi con disabilità sensoriali o fisiche o con lievi difficoltà di apprendimento. Gli obiettivi prefissati nel P.E.I. sono uniformi o corrispondenti agli obiettivi didattici e formativi propri del corso di studi e previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti. Il C.d.C., partendo dalle difficoltà e dalle potenzialità dell'alunno, nel caso di allievi con lievi difficoltà di apprendimento, riduce o modifica parzialmente i contenuti delle singole discipline da sottoporre mantenendo inalterate le caratteristiche del corso di studio, individua strategie metodologiche per valorizzare le capacità dell'allievo. Se necessario, le prove di verifica potranno essere modificate dagli insegnanti



(curricolari e di sostegno), tenendo conto delle potenzialità e difficoltà dell'alunno e adeguandole a quelle svolte dallo stesso durante l'anno scolastico, fermo restando il criterio di equipollenza previsto dal Ministero. I criteri di valutazione saranno gli stessi della classe di appartenenza e pertanto l'alunno potrà essere promosso se avrà raggiunto un livello di preparazione uniforme o corrispondente a quelli fissati nei programmi ministeriali, o respinto se i risultati raggiunti saranno inferiori agli obiettivi programmati (art.15 comma 3 e art. 13 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001). L'allievo pervenuto all'ultima classe, per conseguire il Diploma, dovrà svolgere prove normali o equipollenti (art. 16 L.104/92, art 17 O.M. 29/01).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

ASL, operatori sanitari, gruppi di sostegno psicologico, famiglie, DS, docenti curricolari e di sostegno, eventuali assistenti specialistici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nella fase di accoglienza la famiglia è ascoltata dal DS che, con le figure di riferimento, promuove atteggiamenti di collaborazione tra la scuola e la famiglia informando il coordinatore di classe, il referente per l'inclusione, il docente specializzato e l'intero consiglio di classe della situazione rilevata, stimolando un'opportuna e condivisa riflessione circa le modalità e le forme di inclusione. Nella fase attuativa sono interessati i diversi attori con il coinvolgimento costante della famiglia per definire finalità, obiettivi e modalità di valutazione. Gli alunni scelgono, in accordo con le famiglie, anche attività di ampliamento curricolare. La fase di monitoraggio implica tutti gli attori del processo di inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Referente C.T.I.

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Operatore C.T.S.

Un docente in servizio nella scuola è operatore del C.T.S.



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In presenza di P.E.I. differenziato, la valutazione degli apprendimenti è effettuata ai sensi dell'O.M. 90/2001 art. 15 e i criteri sono esplicitati per ciascun alunno nel relativo P.E.I. In presenza di P.E.I. per obiettivi personalizzati la valutazione prende in considerazione i criteri generali della scuola e la relativa griglia docimologica. In presenza di P.D.P., dopo aver applicato tutte le misure dispensative/compensative del caso, l'alunno/a viene valutato tenendo in considerazione i criteri generali della scuola e le relative griglie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I docenti di sostegno titolari della scuola, sulla base delle iscrizioni, mantengono i rapporti con il CdC della scuola di provenienza e partecipano ad incontri conclusivi di G.L.O. In fase di orientamento, gli alunni partecipano, opportunamente guidati dalla scuola in collaborazione con la famiglia, alle attività e ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa programmati per tutti gli studenti.



Approfondimento

Piano per l'Inclusione d'Istituto 2022-2025:

https://www.iisepnrieti.edu.it/images/PDF/PTOF_2023_24/PI-22-25_2324.pdf



Aspetti generali

Sistema di gestione interno alla scuola mediante il quale è organizzata e disciplinata l'attività operativa delle risorse umane, professionali e strumentali a disposizione.

Visione generale interna

L'Istituto di istruzione superiore Elena Principessa di Napoli, di recente costituzione, è una comunità educativa, sociale e lavorativa nella quale molti soggetti si relazionano utilizzando spazi e strumenti per realizzare un progetto formativo. In tal senso essa rappresenta un sistema organizzativo complesso che persegue il successo formativo di ogni singola alunna e alunno e, insieme, il benessere relazionale dei singoli e dei gruppi classe.

L'EPN è, e sa di essere, un complesso di **organi** che svolgono **funzioni in relazione ad altri organi** e si concretizza come comunità scolastica consapevole di trovare linfa vitale nella relazione educativa tra insegnante e studente avente l'obiettivo di dare valore a ciascuno per ciò che è e per ciò che può contribuire a realizzare in un'ottica comunitaria.

Per produrre tale sana relazione è necessario che il modello organizzativo sia coerente con la specificità del servizio e si caratterizzi come flessibile e recettivo di bisogni e stili di apprendimento diversi, aperto alla comunicazione, luogo di incontro e contaminazione di contesti plurali. Al contempo il sistema è regolato da punti fermi quali il rispetto di regole di convivenza condivise, il coordinamento delle risorse finalizzate allo scopo, l'interazione paritaria tra soggetti, l'unitarietà delle scelte progettuali e la circolarità delle informazioni e degli scambi culturali e tecnico-educativi: siamo e siamo organizzati come una comunità di persone titolari di interessi sinergici e consapevoli di dover costantemente migliorare.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolgimento di funzioni organizzative e gestionali di carattere generale; tenuta delle relazioni e ottimizzazione della comunicazione istituzionale; supporto operativo al dirigente scolastico.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni strumentali (Area 1 Gestione del PTOF; Area 2 Orientamento; Area 3 Attività opzionali di Ampliamento dell'Offerta Formativa; Area 4 Attività di PCTO; Area 5 Inclusione), animatore digitale, collaboratore vicario e altre figure di sistema.	10
Funzione strumentale	Area 1: "Gestione del P.T.O.F." sono assegnati i seguenti compiti: • Gestione PTOF – Formazione Cura del PTOF d'Istituto • Accoglienza dei nuovi docenti in collaborazione con i Capo Dipartimento • Formazione del personale • Attività di simulazione, griglie di valutazione, modelli funzionali alla didattica, attività di informazione funzionali all'esame di Stato e ai lavori dei CdC e dei Dipartimenti • Documentazione delle attività e relazione finale Area 2: "Orientamento" sono assegnati i seguenti compiti: • Promozione, coordinamento e	5



organizzazione delle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita; Coordinamento di eventuali progetti di continuità con la scuola di I grado, con atenei e realtà formative e lavorative collegate al mondo del lavoro; • Raccolta di materiali per il sito e i media locali e/o nazionali;

Area 3: "Attività opzionali di Ampliamento dell'O.F." sono assegnati i seguenti compiti: • Monitoraggio dei bisogni formativi degli alunni • Cura, diffusione, promozione e coordinamento dei progetti formativi curricolari e extracurricolari diretti agli alunni; • Valorizzazione delle eccellenze; • Documentazione delle attività e relazione finale

Area 4: "Attività di PCTO": • Elaborazione progetto generale d'Istituto di PCTO • Organizzazione e coordinamento dell'attività di PCTO con il coinvolgimento dei tutor delle classi Calendarizzazione delle attività di PCTO • Documentazione delle attività e relazione finale

Area 5: "Inclusione": • Organizzazione e coordinamento attività relative a BES e DSA • Organizzazione, in collaborazione con gli studenti e l'animatore digitale, delle Assemblee d'Istituto Progettazione e coordinamento attività del C.I.C. • Progetto accoglienza diretto ad alunni, genitori e coordinatori classi prime. • Coordinamento e gestione dei relativi aspetti organizzativi

Capodipartimento	Coordinamento dei dipartimenti disciplinari.	11
Responsabile di plesso	Svolgimento di funzioni organizzative di carattere generale per il plesso Liceo Artistico.	1
Animatore digitale	Nota ministeriale Prot. n. 17791 del 19/11/2015	1



relativa ai compiti dell'Animatore Digitale. 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione Didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore di Classe	Figura di riferimento per docenti, genitori e alunni della classe in merito all'andamento didattico disciplinare e frequenza. Raccordo con	50



	il Dirigente Scolastico. Figura di riferimento con la Funzione Strumentale per l'ampliamento dell'offerta formativa.	
Tutor interno Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento PCTO	Coordina l'attività di PCTO della classe, mantiene i rapporti con il tutor esterno, certifica il percorso in raccordo con il DS e riferisce al Consiglio di Classe in sede programmatica e valutativa.	23
Responsabile della sicurezza	Svolge i compiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 81/08 e coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP).	1
Commissione ottimizzazione risorse organizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari	Ottimizzazione risorse per l'organizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari.	3
Nucleo interno di valutazione	Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	8
Responsabili del Piano di Miglioramento	Redigono e monitorano il Piano di Miglioramento della scuola.	3
Referente prove nazionali I.N.VAL.S.I.	Gestione delle modalità organizzative per lo svolgimento delle prove, raccolta dei dati, predisposizione di analisi statistiche con riferimento al Rapporto di AutoValutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento (PdM), presentazione dei risultati.	1



Tutor docenti anno di formazione	Il docente esperto accompagna il collega neoassunto nel suo percorso professionale, lo assiste e lo supporta.	3
Docenti tutor tirocinanti Tirocinio Formativo Attivo (TFA)	Assistenza e supporto, da parte di docenti interni, a favore di studenti tirocinanti presso percorsi di formazione universitaria per le attività di sostegno.	6
Responsabili di progetto ampliamento offerta formativa	Organizzano, seguono e conducono le attività di ampliamento dell'offerta formativa, coordinati dalla Funzione Strumentale.	27
Referente d'Istituto per i rapporti con Intercultura Onlus e mobilità studentesca	Cura i rapporti con Intercultura Onlus, accompagna il percorso degli studenti in mobilità in ingresso e in uscita supportando i docenti tutor.	1
Coordinatore per l'Educazione Civica e per le azioni a favore della legalità	Coordina l'attuazione del progetto di Istituto per l'Educazione civica e i relativi coordinatori del progetto nelle classi.	1
Coordinatore per il Gruppo Sportivo Studentesco	Coordina le attività del Gruppo Sportivo Studentesco.	1
Referente di Istituto per le azioni a favore della legalità per il contrasto al bullismo e cyberbullismo	Referente di istituto per le azioni a favore della legalità in coordinamento con il preposto ufficio scolastico territoriale e le agenzie dedicate presenti sul territorio.	1
Responsabile della protezione dei dati (DPO)	In ottemperanza del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) il responsabile della protezione dei dati (DPO) contribuisce al monitoraggio della conformità dell'organizzazione scolastica, dà indicazioni e linee guida relativi agli obblighi di protezione dei dati e svolge il ruolo di punto di contatto tra gli	1



	interessati e l'autorità di controllo competente.	
Team innovazione digitale – gestione sito istituzionale E.P.N.	All'interno delle attività del Team dell'Innovazione gestione del sito istituzionale della scuola.	1
Referente Indirizzo Musicale	Figura di riferimento per le attività dell'indirizzo Liceo Musicale.	1
Commissione viaggi	Cura gli aspetti organizzativi per la realizzazione delle visite didattiche, dei viaggi di istruzione e degli stage secondo quanto proposto e deliberato dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe e ratificato dal Collegio dei Docenti.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A026 - MATEMATICA	Insegnamento, potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento/Piano di Miglioramento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Piano di Miglioramento	1
A029 - MUSICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento, potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Insegnamento, potenziamento Impiegato in
attività di: • Insegnamento •
Potenziamento/Educazione Civica
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Educazione Civica

2

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Insegnamento, potenziamento Impiegato in
attività di: • Insegnamento • Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A054 - STORIA DELL'ARTE

Insegnamento, potenziamento Impiegato in
attività di: • Insegnamento • Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Insegnamento, potenziamento Impiegato in
attività di: • Insegnamento •
Potenziamento/Piano di Miglioramento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Piano di Miglioramento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile della procedura gestione della documentazione; E' responsabile della procedura dei servizi amministrativi e di supporto; organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto; organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS; predispone il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il DS; controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni; gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura procedure e per la rendicontazione; gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; è delegata alla gestione dell'attività negoziale; è componente dell'Ufficio di Dirigenza.

Ufficio protocollo

Gestione della comunicazione istituzionale e della tempestiva raccolta dei fabbisogni degli studenti, delle famiglie e degli utenti in generale.

Ufficio acquisti

Supporto al DS sul rispetto degli obblighi legati alla normativa codice appalti, anticorruzione, sicurezza e privacy; contrattazione d'istituto.

Ufficio per la didattica

Relazioni con utenti; raccolta fabbisogni e segnalazioni; cura



della documentazione e coordinamento delle comunicazioni scuola-famiglia. Ricevimento da parte di tutti gli uffici, mattutino e pomeridiano dal lunedì al venerdì, secondo un orario di ricevimento e su appuntamento.

Ufficio Personale

Tenuta atti e protocolli inerenti lo svolgimento del servizio del personale Docente e A.T.A. (Assistente Tecnico e Amministrativo)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=90085050574

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=90085050574

Modulistica da sito scolastico <https://www.iisepnrieti.edu.it/index.php/famiglia/modulistica>

Posta elettronica, servizio PagoPA a favore delle famiglie, comunicazione istituzionale facilitata

<https://www.iisepnrieti.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DEI LICEI MUSICALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE LICEI SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE RENALIART - RETE NAZIONALE DEI LICEI ARTISTICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Concorsi e Biennale dei Licei Artistici

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CONCORSO FILOSOFIA E NATURA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Finalità: favorire consapevolezza e meta- consapevolezza all'interno di molteplici sistemi di significato dove risultano coniugati, più o meno implicitamente, le attitudini, gli interessi, i desideri, le intelligenze e le opzioni di realizzazione personale affettiva e professionale, in modo da sostenere e dirigere le scelte.

Obiettivi:

1. Promuovere il confronto con le tipiche modalità della ricerca filosofica.
2. Stimolare una migliore conoscenza di sé, delle proprie capacità e avviare all'espressione delle proprie competenze intermini di Saper Essere.
3. Applicare le categorie della riflessione filosofica ad ambiti e settori della conoscenza e della creatività umana.
4. Favorire la conoscenza del territorio, individuando aspetti direttamente e indirettamente riconducibili ai temi tipici della riflessione filosofica, nel loro rapporto con elementi culturali, religiosi e ambientali della realtà locale.

Denominazione della rete: RETE WEDEBATE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche
- Campionato Nazionale di Debate

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE LICEO MUSICALE E ISTITUTI COMPRESIVI DI RIETI E PROVINCIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La rete, che comprende 14 Istituti Comprensivi di Rieti e provincia, persegue l'obiettivo di favorire lo sviluppo, il potenziamento e la divulgazione della cultura musicale di base attraverso l'organizzazione, il sostegno e la partecipazione a iniziative che coinvolgono le scuole della rete fornendo anche occasioni di formazione sia per i docenti che per gli alunni anche con finalità di orientamento.

Denominazione della rete: RETE INTERCULTURA ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Gestione studenti in mobilità all'estero in ingresso e in uscita

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE



CONSERVATORIO "A. CASELLA" L'AQUILA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attivazione e regolare funzionamento del Liceo Musicale secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 8 del DPR 15/03/2010.

Il percorso di formazione attivato in applicazione del presente disciplinare è indirizzato all'apprendimento delle competenze tecniche, compositive, di interpretazione, di esecuzione e di analisi richieste per l'accesso ai corsi per il conseguimento del diploma accademico di I livello impartiti presso il Conservatorio.

Con Delibera del Collegio dei Docenti n.7/2 del 11.09.2023 è stato sottoscritto l'accordo Scuola-AFAM " PNRR-Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.6) - MISSIONE 4 - 7 COMPONENTE 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" "Orientamento 2026" che amplia le attività previste con il Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila. In questo specifico accordo sono previsti percorsi di orientamento da svolgere in partnership tra le due Istituzioni coinvolte che prevedono anche attività didattiche tenute presso la sede del Conservatorio; i percorsi di orientamento sono dedicati agli studenti frequentanti l'IIS "EPN" e rivolti in modo particolare agli iscritti dell'indirizzo liceo musicale.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE FONDAZIONE FLAVIO VESPASIANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DANCE ART PRODUCTION & EVENTS ASD**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE IL SAMARITANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DIOCESI DI RIETI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ISTITUTO COMPENSIVO STATALE "G. MARCONI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente



Denominazione della rete: **CONVENZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. PASCOLI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE FONDO AMBIENTE ITALIANO - FAI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE AVIS SEZIONE DI RIETI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PRIX EUROPA JEUNESSE - FESTIVAL DEL FILM EUROPA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

La scuola Polo promuove la sperimentazione e lo sviluppo di metodologie didattiche innovative per l'inclusione.

In relazione alle risorse assegnate, organizza corsi di formazione per gli insegnanti e per tutte le figure di supporto, offre consulenza nei percorsi di PCTO per studenti e studentesse con disabilità, propone l'ampliamento dell'offerta formativa con attività volte a contrastare stereotipi e discriminazioni.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE OPEN HUB LAZIO - SEDE DI RIETI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente

Approfondimento:



Collaborazione riguardante i servizi offerti per attività di orientamento in uscita-PCTO nell'ambito del progetto "SOS Lavoro".

Denominazione della rete: **CONVENZIONE FABLAB - LAZIO INNOVA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE IIS "EPN" - COMUNE DI RIETI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente

Approfondimento:

La convenzione con il Comune di Rieti è finalizzata alla realizzazione del progetto annuale "Cultura viva: didattica laboratoriale sul territorio alla scoperta del Museo Civico e della Biblioteca Comunale" rivolto agli studenti dell'IIS "EPN" e volto a offrire ai partecipanti l'opportunità di esplorare la ricca storia e cultura della città coinvolgendoli in un viaggio culturale attraverso il quale comprendere e apprezzare il patrimonio locale grazie all'esposizione che offre il Museo Civico e Archeologico. La Biblioteca Comunale "Paroniana" fornirà l'occasione di parlare di libri tramite gruppi di lettura, di fare ricerche bibliografiche e reperire materiali utili per laboratori di scrittura. Si vuole promuovere così una connessione più profonda tra gli studenti e il patrimonio culturale della loro comunità. La doppia articolazione del progetto prevede quindi attività distinte tra didattica museale e laboratori in Biblioteca.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DOCENTI DIGITALI

In relazione alle attività previste per il Piano di Miglioramento e per i fondi del PNRR: competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi didattici e valutativi. Come da piano dell'Animatore Digitale e del PNSD si proporranno percorsi di didattica digitale integrata e di formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, docente e amministrativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti e personale amministrativo di riferimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Formazione sincrona e asincrona

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA

Percorsi formativi di carattere laboratoriale per potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare delle competenze in italiano e logica, matematica e scienze. Ampliamento delle



tecniche educative e formative innovative acquisite dai docenti in relazione al raggiungimento delle competenze del profilo educativo in uscita dall'obbligo di istruzione e dall'Esame di Stato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti Italiano, Matematica e Fisica e Scienze

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

Formazione su moduli di didattica dell'educazione civica per migliorare lo sviluppo del curricolo trasversale di Educazione Civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti in servizio

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: GRUPPO LOCALE TESOL RIETI

La formazione ha lo scopo di creare una rete tra gli insegnanti di lingua inglese dell'IIS "EPN" e insegnanti di altre Scuole del Comune e della Provincia per condividere idee ed esperienze didattiche attraverso incontri formativi e di aggiornamento (in presenza e online) sui processi di insegnamento e apprendimento della lingua inglese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di inglese

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO - D.LGS 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni di provata competenza Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile della protezione dati.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ADEMPIMENTI D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II E L. 190/2012

Descrizione dell'attività di formazione Formazione del Personale addetto adempimenti D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e L. 190/2012

Destinatari DSGA e tutto il personale AA.AA. assegnato al settore di riferimento

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola